

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2013, n. 29-6431

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Assemblea del 10 ottobre 2013. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore Ghiglia:

Vista la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (holding di partecipazioni controllata dalla Regione Piemonte), prevista in data 10 ottobre 2013.

Visto che tale convocazione reca all'ordine del giorno, fra l'altro, "Bilancio al 31 dicembre 2012, Relazione sulla gestione, Relazione della società di revisione e Relazione dei sindaci: deliberazioni inerenti e conseguenti".

Posto che tale bilancio chiude con una perdita di euro 8.611.087,00.

Posto altresì che i fatti aziendali determinanti tale risultato sono, fra gli altri:

- svalutazione delle partecipazioni per circa 2,2 M/€, di cui circa la metà per la sola Terme di Acqui S.p.A.;
- svalutazione di un credito per l'importo di euro 2.500.000,00;
- appostazione di un fondo rischi pari a 2 milioni di euro per far fronte all'eventuale difficoltà di SAIA S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni) di rientrare da una posizione debitoria derivante da una linea di credito bancaria;
- mancata contabilizzazione di una plusvalenza di euro 1.070.000 a seguito di un'azione legale in corso: si prevede che tale contabilizzazione potrà comparire nel bilancio 2013, dispiegando quindi in esso il relativo riflesso positivo.

Considerato che:

- Terme di Acqui S.p.A. è entrata nel gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per espressa volontà regionale (a seguito della l.r. 17/2007), e solo dal 21 gennaio 2012, e che pertanto la relativa partecipazione dispiega i suoi effetti solo a partire dal bilancio in esame; nello stesso esercizio la stessa Terme di Acqui ha registrato una perdita di esercizio di circa 1,3 M/€;
- è in atto un progetto di concessione a terzi dell'intero compendio di Terme di Acqui S.p.A., da attuarsi anche cedendo a privati la gestione attraverso appositi bandi europei;
- il credito svalutato di cui sopra riguarda quanto ancora dovuto dal debitore per l'acquisto di azioni cedute (realizzando nel precedente esercizio una plusvalenza di circa 1,9 M/€) da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., relative ad una propria partecipata;
- il debitore di cui sopra è stato dichiarato fallito;
- pur essendo tale credito coperto dall'esercitata escussione delle azioni oggetto della vendita, sulle quali Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. aveva posto il pegno a garanzia del credito, la stessa Finpiemonte Partecipazioni ha ritenuto prudente procedere alla detta svalutazione;
- SAIA S.p.A. opera per la realizzazione e la gestione di aree ed interventi per insediamenti industriali/artigianali, nonché per interventi di ristrutturazione, completamento e recupero in aree ed insediamenti già esistenti, ed attualmente si trova in carenza di liquidità;
- nel corso del 2012 Finpiemonte Partecipazioni, a supporto della propria partecipata SAIA S.p.A., ha prorogato la fidejussione ad un istituto di credito per un importo di 2 milioni di euro a garanzia della linea di credito di pari importo concessa a SAIA, al fine di garantirne la continuità aziendale: di qui l'appostazione del fondo rischi di pari importo di cui in precedenza.

Considerato inoltre che:

- anche nel 2012 Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha proseguito la propria attività secondo le direttive dell'azionista di controllo Regione Piemonte, anche ridefinendo le *mission* di alcune società da essa partecipate;
- dall'analisi della situazione patrimoniale emerge una struttura in cui il capitale proprio e le passività consolidate garantiscono la copertura del capitale immobilizzato;
- la gestione sociale ha generato dei flussi di cassa positivi, pur in presenza di un risultato negativo nei termini e per le ragioni in precedenza descritti e nonostante l'assenza, nell'esercizio in esame, di plusvalenze da cessione;
- nella relazione della società di revisione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39 si afferma che "il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società" e che la relazione sulla gestione (redatta dagli amministratori) "è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2012";
- considerando anche i suddetti contenuti della relazione della società di revisione, il Collegio sindacale, nella sua relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. "propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori".

Ritenuto, per quanto detto, che la proposta di bilancio possa essere considerata positivamente e, quindi, di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà alla suddetta assemblea di esprimersi favorevolmente all'approvazione.

Preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di procedere alla copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo di pari importo della riserva straordinaria appostata a bilancio, e ritenuto di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea di esprimersi favorevolmente anche in tal senso.

La Giunta regionale, a voto unanime reso nelle forme di legge,

delibera

- di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all'Assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in data 10 ottobre 2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)